



Ministero dell'Istruzione

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4

Via Divisione Acqui, 160 - 41122 **MODENA** ☎ 059/373339 - • 059/373374e-Mail: moic85100d@istruzione.it

PEC moic85100d@pec.istruzione.it Sito WEB www.ic4modena.edu.it

Codice Fiscale 94185970368

Anno scolastico 2024-2025

PIANO PER L'INCLUSIONE

(PI)

Nel quadro delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, il Piano per l'Inclusione (PI) dell'Istituto comprensivo n.4 , costituito dalle Scuole primarie "Palestrina" e "Saliceto Panaro" e dalla Scuola secondaria di 1° grado "G. Ferraris" recepisce le indicazioni del Miur e dell'USR-ER in materia di Bisogni Educativi Speciali¹, volte a estendere l'ambito di applicazione delle misure previste dalla Legge n. 104 del 1992 e dalla Legge n.170 del 2010, cui fanno capo.

Già la Legge n. 53 del 2003 introduceva la personalizzazione dei piani di studio, come strumento per favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto delle individualità.

Il più ampio ambito sancito dalla Legge n. 59 del 1997 incoraggiava e legittimava le istituzioni scolastiche a costruire le strategie migliori per realizzare in modo flessibile e diversificato un servizio scolastico, volto all'integrazione e alla ottimizzazione delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative e in sinergia con il contesto territoriale.

All'interno di questo consolidato quadro normativo di riferimento, il PI consente di esplicitare, in modo strutturato ed organico, le iniziative di supporto didattico ed educativo che l'Istituto comprensivo n.4 attiva a favore di tutti gli alunni e in particolar modo per quelli con particolari bisogni educativi. Nella consapevolezza che per alcuni alunni il tradizionale percorso scolastico può divenire fonte di malessere e frustrazione, la scuola promuove attività specifiche in collaborazione con volontari, associazioni ed altri enti formativi presenti sul territorio, finalizzate a:

- promuovere l'autostima e la motivazione
- far emergere competenze ed abilità
- affrontare con sensibilità e attenzione il malessere che gli alunni a volte manifestano nel rapporto con il mondo scolastico
- perseguire il successo scolastico e l'inclusione sociale nel rispetto delle singole storie e dei vissuti dei ragazzi
- mettere in campo strategie funzionali che consentano di ottimizzare e massimizzare le risorse disponibili.

In tale ottica il PI, frutto della riflessione collegiale, si pone, in raccordo con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come strumento operativo di progettazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività delle azioni poste in essere dalla scuola.

1

Direttiva del 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n° 8 del 6/8/2013; Note del USR-ER prot. n. 6721 del 29 maggio 2013, prot. n. 1551 del 27 giugno 2013 e prot. n. 13588 del 21 agosto 2013

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Sommario

1. Quadro di sintesi dei percorsi didattici personalizzati

- 1.1. Alunni certificati in base alla Legge n. 104 del 1992
- 1.2. Alunni segnalati in base alla Legge 170 del 2010
- 1.3. Alunni in particolari condizioni di salute
- 1.4. Alunni stranieri che seguono un percorso di L2 o di supporto linguistico per lo studio
- 1.5 Descrizione degli interventi di alfabetizzazione intensiva per alunni di recente immigrazione non alfabetizzati
- 1.6 Quadro degli interventi per alunni non madrelingua italiana
- 1.7. Alunni con bisogni educativi speciali (BES) in base alla Direttiva MIUR del 27/12/2012
- 1.8 Informazioni in ordine alla partecipazione della Scuola a progetti nazionali, regionali, provinciali o territoriali specifici a favore dell'inclusione

2. Quadro di sintesi dell'organizzazione dell'Istituzione scolastica, per plessi, in ordine all'inclusività

- 2.1 Risorse umane
- 2.2 Risorse del Territorio
- 2.3 Collaborazioni interistituzionali
- 2.4 Spazi attrezzati interni ed esterni alla scuola

3. Linee guida sulle modalità di rapporto con famiglie, ASL o Enti convenzionati per le segnalazioni e per la stesura, condivisione e valutazione/monitoraggio dei percorsi didattici personalizzati

- 3.1 Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati
- 3.2 Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati
- 3.3 Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale

4. Modalità di formazione continua del personale docente ed ATA

5. Analisi dei punti di forza e criticità

1 Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati

1.1 Alunni certificati in base alla Legge 104/1992

SCUOLA PRIMARIA

Plesso Palestrina: 26 alunni

Plesso Saliceto Panaro: 31 alunni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso Ferraris: 41 alunni

1.2 Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010

SCUOLA PRIMARIA

Plesso Palestrina: 10 alunni

Plesso Saliceto Panaro: 19 alunni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso Ferraris: 76 alunni

1.3 Alunni in particolari condizioni di salute

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

In presenza di alunni ospedalizzati o dimessi dopo ricovero ospedaliero o in particolari condizioni di salute si applicano le azioni ritenute più idonee al caso specifico e previste dal progetto "Scuola in Ospedale (SIO) e Istruzione Domiciliare (ID)".

n. alunni	scuola	note

ALUNNI CON FABBISOGNO DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO

In presenza di alunni che necessitano di farmaci in orario scolastico, la scuola fa riferimento al “Protocollo per la somministrazione di farmaci a minori in contesti extra-familiari, educativi o scolastici, nella provincia di Modena” sottoscritto tra l'USR, gli enti locali e i soggetti portatori di interesse presenti sul territorio, il 10 ottobre 2013 di cui si sintetizzano, di seguito, i punti relativi al percorso da attivare, alle modalità di somministrazione e alla formazione/informazione del personale.

Percorso da attivare per la somministrazione dei farmaci (art. 2)

La famiglia:

- contatta la pediatria di comunità e prende un appuntamento per ottenere la prescrizione per la somministrazione del farmaco a scuola
- trasmette la prescrizione alla scuola (di norma all'inizio dell'anno scolastico)
- consegna il farmaco alla scuola
- richiede al Dirigente scolastico un incontro, alla presenza del medico curante per informare gli insegnanti/collaboratori delle modalità di somministrazione del farmaco
- compila il modulo per l'autorizzazione alla somministrazione, recandosi in segreteria

Il Pediatra di comunità:

- redige la prescrizione
- previa autorizzazione scritta della famiglia, contatta la scuola per concordare un incontro durante il quale spiega le modalità di somministrazione del farmaco (anche attraverso una simulazione e la visione di un video)

Il Dirigente Scolastico:

- acquisisce la richiesta della famiglia
- individua gli incaricati per la somministrazione
- individua un locale idoneo per la conservazione del farmaco
- richiede all'ente locale eventuale attrezzatura
- concorda con il medico eventuali necessità formative per il personale -rilascia l'autorizzazione alla famiglia
- fissa un incontro a scuola, tra insegnanti, famiglia e collaboratori

Docenti e ATA:

- partecipano ad incontri di informazione/formazione
- se incaricati somministrano i farmaci secondo le modalità prescritte

Modalità di somministrazione (art. 2)

- I farmaci possono essere auto-somministrati dal minore (sotto supervisione di un adulto), da un genitore o da altra persona formalmente delegata.
- Per gli alunni della primaria la somministrazione viene fatta di solito dalla famiglia a casa.
- In caso di diabete e somministrazione di insulina tutti i giorni, il genitore deve chiedere l'autorizzazione per il suo ingresso a scuola.
- La durata della terapia, le eventuali modifiche o sospensioni devono essere certificate dal medico e comunicate dalla famiglia alla scuola.
- La terapia deve essere assicurata anche durante le uscite didattiche in caso di somministrazione quotidiana o programmata, il dirigente scolastico prevede che gli incaricati della somministrazione organizzino un registro giornaliero.
- Nei casi di emergenza il personale scolastico attiva il 118, le procedure di primo soccorso e somministra i farmaci come previsto dalla prescrizione medica e dalla richiesta della famiglia.

Formazione del personale (art. 3)

- È prevista una informazione/formazione generale rivolta al personale della scuola che parteciperà ad un incontro sul primo intervento, organizzato dall'ASL (Progetto Sapere Salute).
- Su richiesta del Dirigente Scolastico il medico prescrittore si renderà disponibile a momenti di formazione specifica che coinvolgano famiglia e personale individuato per la somministrazione.

ALUNNI CHE RICHIEDONO LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO**TAB. 3A SCUOLA PRIMARIA**

n. 1 alunni	plesso PALESTRINA
n. 2 alunni	plesso SALICETO PANARO

TAB. 3B SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

n.5 alunni	plesso G. FERRARIS
------------	--------------------

1.4 Alunni stranieri che seguono un percorso di L2 o di supporto linguistico per lo studio

Per l'anno scolastico **2024-25** il numero complessivo di alunni stranieri iscritti è **253**, di cui **145** iscritti alle scuole primarie (**92** Palestrina e **53** Saliceto) e **108** alla scuola secondaria di primo grado.

ALUNNI STRANIERI DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE (ARRIVATI IN ITALIA IN CORSO D'ANNO O NEGLI ULTIMI TRE ANNI)

SCUOLA PRIMARIA

Plesso Palestrina: 8 alunni

Plesso Saliceto Panaro: 3 alunni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso Ferraris: 4 alunni

I percorsi seguiti dai bambini hanno avuto caratteristiche e tempistiche, anche in termini di conduttori degli incontri. Alcuni sono stati portati avanti:

- per una parte dell'anno con i mediatori
- per tutto l'anno con le insegnanti di potenziamento
- per tutto l'anno sia con il potenziamento sia con i volontari

ALUNNI STRANIERI ALFABETIZZATI, MA CON NECESSITÀ DI SUPPORTO LINGUISTICO PER LO STUDIO

SCUOLA PRIMARIA

Plesso Palestrina: 24 alunni

Plesso Saliceto Panaro: 31 alunni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso Ferraris: 17 alunni

1.5 Descrizione degli interventi di alfabetizzazione intensiva per alunni di recente immigrazione non alfabetizzati

Per gli alunni stranieri iscritti in corso d'anno è prevista l'attivazione del protocollo di accoglienza.

L'alunno che proviene da una scuola elementare italiana segue il percorso di accoglienza previsto per tutti gli alunni in ingresso dalla scuola primaria.

1.6 Quadro degli interventi per alunni non madrelingua italiana

SCUOLA PRIMARIA

Fase 1: Accoglienza	Questa fase viene articolata tenendo conto del <u>protocollo di accoglienza</u> e dei seguenti aspetti: ✓ amministrativo ✓ comunicativo ✓ relazionale ✓ sociale
Fase 2: Sviluppo delle competenze linguistiche e approccio interculturale	In questa fase l'attenzione alla valorizzazione delle differenze, alla relazione con l'altro, alla scoperta e allo scambio fra storie e culture. Gli insegnanti : - articolano percorsi individuali di apprendimento, definiti sulla base dei livelli di partenza e degli obiettivi che si ritiene possano essere conseguiti soprattutto per rispondere ai bisogni linguistici; - attivano momenti di approfondimento della lingua italiana sia in orario scolastico (accoglienza a settembre o in corso d'anno), sia in orario extrascolastico (l'approfondimento linguistico al termine dell'anno scolastico, nel mese di giugno, attraverso un corso estivo destinato agli alunni stranieri).

	Nel corso dell'anno scolastico, una volta alla settimana in orario extrascolastico e in modalità online, per alcuni alunni stranieri - sulla base delle loro esigenze - vengono portati avanti due percorsi in collaborazione con i volontari dell'associazione Città & Scuola : - percorso di alfabetizzazione - e - percorso di supporto linguistico allo studio Inoltre è stato programmato un approfondimento linguistico al termine dell'anno scolastico, nel mese di giugno, attraverso un corso estivo svolto da 2 maestre del comprensivo selezionate attraverso un bando interno, destinato agli alunni non italofofoni.
--	---

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alunni principianti e di livello base ed elementare (A1/A2) (italbase)	Alunni di livello intermedio o medio (B1) (italstudio)
Nei primi mesi di scuola l'insegnante facilitatore somministra il test per accertare il livello di ciascun alunno straniero segnalato dal Consiglio di classe.	
Gli alunni che necessitano di un percorso di alfabetizzazione vengono inseriti in piccoli gruppi (1 a 5) condotti dalla mediatrice linguistica-culturale (messa a disposizione dal MEMO attraverso la cooperativa Gulliver) per le prime settimane al fine di imparare le prime nozioni della comunicazione ad uso quotidiano; successivamente sono aiutati dal progetto di potenziamento L2 svolto da alcune docenti di lettere o dalla facilitatrice linguistica quando è presente	Gli alunni che necessitano di un percorso di supporto linguistico vengono inseriti in piccoli gruppi condotti da insegnanti/educatori e dai volontari di Città & Scuola per l'approfondimento dell'italiano per lo studio L2, in orario curricolare e extracurricolare, in classe o fuori dalla classe, modalità in presenza o da remoto
Per l'alunno inserito nel corso del III anno, il Consiglio di classe può prevedere la presenza del mediatore culturale in sede di esame di Stato	
Il Consiglio di classe valuta l'opportunità di redigere un PdP	

Gli alunni arrivati in Italia, negli ultimi tre anni e iscritti al 3° anno, al termine delle lezioni, hanno effettuato un ripasso generale degli argomenti del loro percorso d'esame.

Per gli alunni neo arrivati e per quelli che avevano necessità di migliorare il lessico specifico, è stato proposto un corso di ulteriore alfabetizzazione con una facilitatrice linguistica della coop "Il Mantello".

1.7 Alunni con altri bisogni educativi speciali in base alla direttiva del 27 dicembre 2012

ALUNNI CON BES SEGNALATI DALL'ASL

Si tratta di alunni:

- le cui difficoltà specifiche d'apprendimento, seppur riconducibili ai DSA, essendo inferiori alle 2 deviazioni standard non consentono il rilascio di una segnalazione per DSA. L'ASL riconosce le difficoltà degli studenti e le segnala suggerendo anche le modalità di intervento e gli eventuali strumenti dispensativi e compensativi da utilizzare

-alunni per i quali l'ASL ha rilasciato una relazione attestante particolari problematiche fisiche o cognitive

SCUOLA PRIMARIA

Plesso Palestrina: 0 alunni

Plesso Saliceto Panaro: 5 alunni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso Ferraris: 22 alunni

ALUNNI CON BES SEGNALATI DAI CDC

SCUOLA PRIMARIA

Plesso Palestrina: 10 alunni

Plesso Saliceto Panaro: 15 alunni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso Ferraris: 28 alunni

1.8 Informazioni in ordine alla partecipazione della scuola a progetti nazionali, regionali, provinciali o territoriali specifici a favore dell'inclusione

Come si può evincere dal PTOF, tutta l'offerta formativa dell'Istituto comprensivo è fortemente orientata all'inclusione; nello specifico, di seguito, si richiamano i progetti che hanno una più diretta attinenza con il tema dell'inclusività.

SCUOLA PRIMARIA

- Progetto Scuola Sport
- Progetti ambientali "Mi illumino di meno", "Hera per le scuole", "Progetto orto", "Gormiti-The new era game"
- Alfabetizzazione per alunni stranieri neoarrivati e supporto linguistico
- Screening letto-scrittura e matematica
- Corso estivo supporto alunni bilingue
- Educazione stradale
- Educazione alla salute, affettività e sessualità (senza esperti)
- Accoglienza e continuità
- Innovazione in musica (classi terze, quarte e quinte Palestrina)
- La musica divertente (classi quarte Saliceto)
- Progetto "Amici a cavallo"

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Accoglienza e continuità
- Orientamento
- Screening letto-scrittura e matematica
- Educazione alla solidarietà
- Educazione alla salute, affettività e sessualità
- Educazione stradale e alla legalità
- Progetto sostenibilità ambientale
- Progetto CSS Gruppo sportivo
- Progetto educazione alimentare
- Giornalino scolastico ("No Ferraris, No news")
- Libri in comodato
- Compiti Insieme
- Progetto Scary Big Band
- Integrazione alunni stranieri :
 - Mediazione culturale per alunni stranieri neoarrivati e supporto linguistico
 - Laboratorio di sostegno alla lingua L2 per lo studio
- Progetto "PERSONAE 2022", finanziato dalla Fondazione di Modena e gestito dalla cooperativa ARCI (Educatore al mattino)
- Progetto di volontariato extrascolastico con la collaborazione di alcune associazioni del territorio, coordinate dal Centro Servizi Volontariato (CSV)s
- Cantiere Scuola (Aliante)
- Progetto RI.SO per contrastare il ritiro dei ragazzi dalla scuola e dalla vita sociale
- Laboratori pomeridiani con i volontari di Città&Scuola
- Progetto in piscina per alunni con disabilità (Piscine Pergolesi)

- Laboratori inclusivi "Rafforziamo le autonomie... Conosciamo il territorio" (a cura del team di sostegno e in collaborazione con MEMO e Ludoteca "Strapapera")
- Progetto di Pet Therapy
- Sportello d'ascolto
- Progetto "Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere"
- Viaggio di istruzione per le classi 3^
- Progetto Web-Radio

2. Quadro di sintesi dell'organizzazione scolastica, per plessi, in ordine all'inclusività

L'inclusività è trasversale a tutta l'attività dei docenti e obiettivo fondamentale della scuola stessa; a tal ragione, attraverso le funzioni degli organi collegiali, la partecipazione ai gruppi di lavoro attivati dalla scuola (GLI, GLHO, monodisciplinari, gruppi di autoformazione), la formazione specifica, nonché con le quotidiane attività disciplinari, tutti gli insegnanti partecipano in prima persona per promuovere il benessere individuale degli alunni e il coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo.

(vedi PATTO DI CORRESPONSABILITÀ)

Nell'ottica dell'inclusività sono promosse attività di continuità tra i diversi ordini di scuola PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

2.1. Risorse umane

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE interne o esterne alla scuola	FERRARIS	PALESTRINA	SALICETO PANARO
	Rapporto ore/alunni; n. delle unità a disposizione		
Insegnanti di sostegno Attività Supporto alla classe, attività individualizzate e di piccolo gruppo, anche a classi aperte	595 ore / 41 alunni 14,5 ore in media per alunno certificato	343 ore / 26 alunni 13 ore in media per alunno certificato	495 ore / 31 alunni 16 ore in media per alunno certificato

Educatori • PEA (personale educativo assistenziale per alunni certificati L. 104) Attività: Attività individualizzate e di piccolo gruppo, anche a classi aperte • PEA (personale educativo assistenziale) per BES/DSA Attività: Attività individualizzate e di piccolo gruppo per progetto	215 ore /26 alunni 8 ore in media per ogni alunno certificato In realtà, visto numero di ore di personale PEA concesse, è stato possibile fornire l'educatore solo a 17 alunni con problematiche cognitive e fisiche o comportamentali particolarmente gravi	60/5 alunni 12 ore in media 18 ore a progetto su 3 classi in cui sono inseriti alunni certificati	145/15 9,66 ore in media 22 ore a progetto su 2 classi in cui sono inseriti alunni certificati
• Educatrice per Progetto "PERSONAE 2022", finanziato dalla Fondazione di Modena e gestito dalla cooperativa ARCI Attività: Attività individualizzate per recupero discipline	300 ore / 35 alunni		
alfabetizzazione per alunni stranieri livello A1 - A2; Ore di mediazione linguistica attivate su tutti gli alunni di tutti i plessi che ne hanno evidenziato la necessità: 46 Ore di mediazione per le famiglie di tutti i plessi: 34	8 insegnanti di potenziato L2 di cui 2 insegnanti per somministrare i test di livello Ore di mediazione: 46 Ore di mediazione per colloqui con le famiglie:18	Ore di mediazione: nessuna Ore di mediazione per colloqui con le famiglie: 7	Ore di mediazione: nessuna Ore di mediazione per colloqui con le famiglie:9

Volontari (associazione “Città & Scuola”) o insegnanti Supporto linguistico per alunni stranieri livello A2 – B1; attività in orario scolastico all'interno della classe, in compresenza oppure fuori dalla classe attività di piccolo gruppo a classi aperte online nel pomeriggio (Laboratorio Spazio Studio)	4 volontari per supporto linguistico: in orario scolastico 1 volontari in orario extrascolastico per Laboratorio Spazio Studio 4 volontarie in orario extrascolastico 16 (8 docenti esperti e 8 tutor per Laboratorio Spazio Studio) 1 docente esperto per lo studio in preparazione agli esami di 3 media, in orario pomeridiano L2)		
Psicologi e affini (interni/esterni) o insegnanti Attività incontri di consulenza e supporto psicologico per alunni, genitori e personale scolastico incontri di consulenza e supporto per alunni in situazione di difficoltà; supporto all'orientamento scolastico.	Sportello d'ascolto con psicologa IC4 42 accessi tra: alunni, genitori e docenti interventi in 4 classi Sportello d'ascolto con referenti BES/DSA e DA Mediatori linguistici Volontari Città & Scuola	Sportello d'ascolto con psicologa IC4 3 interventi in 3 classi differenti Sportello d'ascolto con referenti BES/DSA e DA Mediatori linguistici Volontari Città & Scuola	Sportello d'ascolto con psicologa IC4 3 interventi in 3 classi differenti Sportello d'ascolto con referenti BES/DSA e DA Mediatori linguistici Volontari Città & Scuola
FUNZIONI STRUMENTALI / REFERENTI	SECONDARIA I GRADO	PRIMARIA	
INCLUSIONE	n. 1 Funzione Strumentale INCLUSIONE		
DISABILITA' (DA) DSA / BES	n. 2 referenti alunni DA n. 1 referente alunni con BES e DSA con incarico sulla letto-scrittura e referente per servizi sociali	n. 1 referente alunni DA n. 1 referente alunni con BES e DSA e per il servizi sociali n. 2 referenti letto-scrittura n 2 referenti matematica	
INTERCULTURA / DISAGIO	n.1 Funzione Strumentale INTERCULTURA / DISAGIO		

	n. 1 - referente Cantiere Scuola n. 16 esperti interni ed esterni per Laboratorio "Spazio Studio e n° 1 volontario di Città & scuola n° 1 docente esperto per la preparazione agli esami di terza media, in orario pomeridiano L2) n. 7 docenti per l'intercultura (potenziamento L2) n. 2 insegnanti per somministrare i test di livello n° 8 volontari di "Città & Scuola" in orario scolastico ed extrascolastico	n. 1 referente mediatori (plessi Primaria)
Coordinatori di classe/Team docente della classe	Coordinamento dei Consigli di classe; coordinamento delle attività didattiche della classe; rapporti con le famiglie; raccolta dati per predisposizione del PdP; partecipazione al GLO.	Coordinamento delle attività didattiche della classe; rapporti con le famiglie; raccolta dati per predisposizione del PdP; partecipazione al GLO
Docenti	Tutti gli insegnanti del team docenti sono impegnati in attività a supporto dell'inclusione	
personale ATA	Tutto il personale ATA	
2.2 Risorse del territorio		
RISORSE SUL TERRITORIO	Attività:	

Comitato Genitori	SECONDARIA I GRADO - compartecipazione alle iniziative di accoglienza e di fine anno - organizzazione festa scuola fine a.s. - promozione di attività per: raccolta fondi - informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva - coinvolgimento in progetti di inclusione e in attività di promozione della comunità educante	PRIMARIA • compartecipazione alle iniziative di accoglienza e di fine anno • promozione di attività per raccolta fondi • sostegno economico alle famiglie in difficoltà • contributo agli acquisti relativi ai bisogni rilevati dalla scuola • collaborazione ad iniziative e/o attività organizzate dalla scuola • organizzazione attività e/o iniziative su tematiche proposte dallo stesso comitato	
Associazioni Città & Scuola Mediatori culturali (MEMO e Gulliver)	SECONDARIA I GRADO Promozione di progetti mirati a combattere la dispersione scolastica e contrastare e prevenire il disagio degli adolescenti; attività di compiti insieme; coordinamento volontari per attività extrascolastiche in continuità con le scuole secondarie di secondo grado; Attività di supporto Supporto alle famiglie di alunni stranieri; supporto per i colloqui; supporto per le attività scolastiche; informazioni/supporto per l'orientamento; orientamento scolastico	PRIMARIA Organizzazione e gestione di percorsi di alfabetizzazione e di supporto linguistico ai compiti e allo studio per gli alunni stranieri Attività di supporto in DAD Supporto alle famiglie di alunni stranieri; supporto per i colloqui; supporto per le attività scolastiche	
Doposcuola:	Alcune parrocchie hanno ripreso l'attività ma gli alunni si sono iscritti autonomamente	Alcune parrocchie hanno ripreso l'attività ma gli alunni si sono iscritti autonomamente	Alcune parrocchie hanno ripreso l'attività ma gli alunni si sono iscritti autonomamente

Multicentro Educativo S. Neri (MEMO)	seminari; formazione docenti; itinerari didattici; mediazione culturale; facilitazione linguistica; produzione materiali didattici	seminari; formazione docenti; itinerari didattici; mediazione culturale; facilitazione linguistica; produzione materiali didattici	seminari; formazione docenti; itinerari didattici; mediazione culturale; facilitazione linguistica; produzione materiali didattici
---	--	--	--

2.3 Collaborazioni interistituzionali

Enti Territoriali:	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità e su situazioni specifiche di difficoltà o disagio
Comune	trasporto disabili; comodato strumenti informatici; educatori; attività di informazione/formazione e finanziamento progetti attività di informazione/formazione e finanziamento progetti (per es.: Scuola e Bottega)
Provincia	attività di informazione/formazione e finanziamento progetti
Regione	attività di informazione/formazione e finanziamento progetti
Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale (Ufficio integrazione)	attività di informazione/formazione e finanziamento progetti a supporto all'attività educativa e didattica tramite progetti specifici
ASL Servizi di neuropsichiatria infantile	attività di informazione/formazione e finanziamento progetti a supporto all'attività educativa e didattica tramite progetti specifici (altri progetti territoriali in rete di scuole); incontri con docenti su bisogni specifici di alunni in difficoltà
Consultorio	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: attività con le classi: progetti di educazione alla salute, all'affettività, alla sessualità
Centro Territoriali di Supporto (CTS); Centro Territoriale e Integrazione (CTI)	Consulenza e supporto tecnico sui temi relativi ai bisogni educativi specifici; (comodato d'uso degli strumenti compensativi informatici e software per la didattica speciale)

2.4. Spazi attrezzati interni ed esterni alla scuola

SPAZI ATTREZZATI (particolarmente inerenti all'inclusività)	Ferraris	Palestrina	Saliceto Panaro
INTERNI ALLA SCUOLA	- n. 28 aule dotate di L.I.M. - n. 1 aula polivalente - n. 1 laboratorio di informatica - n. 1 laboratorio di scienze - n.1 laboratorio di falegnameria - n. 1 laboratorio musicale - n.1 laboratorio per attività di tecnologia in piccolo gruppo - n. 5 atelier per l'integrazione e il sostegno - n. 1 aula risorse per lo svolgimento di vari laboratori artistico-musicali - n. 1 palestra	-13 aule con LIM e/o videoproiettori interattivi -n.1 laboratorio STEM con LIM -n.1 laboratorio di informatica - n.1 laboratorio DSA -n.1 1 laboratorio d'arte* -n.1 laboratorio teatro -n.1 laboratorio musica -n.1 Biblioteca con PC per il prestito -n.1 aula multisensoriale -n.1 officina delle idee -n.1 palestra -n.2 spazi per refettori/mense	-16 aule dotate di LIM -n.1 laboratorio scientifico -n.1 laboratorio di informatica -n.1 laboratorio di pittura -n.1 aula di psicomotricità -n.1 aula di musica/movimento -n.1 laboratorio teatro -n.1 palestra - spazi per refettori/mense
ESTERNI ALLA SCUOLA	giardino	area cortiliva con giochi	giardino

3. Linee guida sulle modalità di rapporto con le famiglie, ASL o Enti convenzionati per le segnalazioni e per la stesura, condivisione e valutazione/monitoraggio dei percorsi didattici personalizzati

A. ALUNNI CERTIFICATI

1. La referente contatta lo specialista, per ogni alunno certificato, e concorda un primo incontro nei primi due mesi dell'anno scolastico

2. Il GLO (Gruppo di lavoro composto da: insegnanti del Consiglio di classe, UVM dell'ASL, personale educativo assistenziale, genitori) si riunisce e condivide obiettivi, metodologie, strategie, strumenti e criteri di valutazione da far confluire nel PEI (Piano Educativo Individuale)

3. Il team docenti della classe redige PEI (Piano Educativo Individualizzato). Il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) verrà redatto fino a quando non andrà a regime la riforma prevista dal DL 66/17

4. Il Dirigente scolastico, il Consiglio di classe, gli specialisti della ASL e la famiglia sottoscrivono PDF e PEI

5. Una copia dei documenti viene consegnata alla famiglia e una conservata in segreteria;

6. In corso di anno scolastico il Consiglio di classe monitora, eventualmente modifica, il PEI

7. A metà e al termine dell'anno scolastico, in vista di quello successivo, si verifica il PEI redigendo una relazione finale

B. ALUNNI SEGNALATI

1. L'insegnante coordinatore di classe, ricevuta la segnalazione, informa il Consiglio dei contenuti della diagnosi

2. Durante il primo Consiglio utile successivo viene redatto il PdP, e comunque entro i primi tre mesi di scuola

3. L'insegnante coordinatore di classe, qualora necessario, contatta lo specialista e concorda un incontro

2. L'insegnante coordinatore di classe convoca la famiglia per condividere obiettivi, metodologie, strategie, strumenti e criteri di valutazione del PdP

3. Qualora ritenuto necessario, l'insegnante coordinatore, con almeno un altro membro del Consiglio di classe, se possibile l'insegnante di sostegno e, se ritenuto necessario, l'educatore o il tutor, incontrano lo specialista per un confronto specifico ed eventualmente per condividere obiettivi, metodologie, strategie, strumenti e criteri di valutazione del PdP

4. Il Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe e la famiglia sottoscrivono PdP

5. Una copia del PdP viene consegnata e conservata in segreteria; una copia viene consegnata alla famiglia. Una copia digitale viene inviata al referente per i DSA

6. In corso di anno scolastico il Consiglio di classe monitora ed eventualmente modifica il PdP

7. Al termine dell'anno scolastico, e in vista di quello successivo, si verifica il PdP e si redige una relazione finale

B1. AVVIO DELLE PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE/SEGNALAZIONE

1. Il Consiglio di classe che riscontri gravi difficoltà di apprendimento, relazionali e comportamentali in un alunno deve contattare la famiglia per valutare l'eventuale avvio di un percorso di certificazione/segnalazione da parte della AUSL

2. La famiglia contatta il servizio di Neuropsichiatria infantile secondo l'iter predefinito

<http://www.ausl.mo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/214>

3. La Famiglia consegna in segreteria il referto della segnalazione o certificazione

2. Nell'attesa che l'iter venga portato a termine il Consiglio di classe terrà in considerazione le difficoltà riscontrate nell'alunno e adotterà le necessarie strategie didattiche

3. Nel caso di segnalazioni prodotte da enti privati la scuola le accoglie se accompagnate da ricevuta del Servizio Sanitario pubblico che ne attesta la consegna per il rilascio della dichiarazione di conformità e dà il via alla redazione del PDP. Nell'attesa dell'iter di validazione, la scuola dà seguito all'applicazione della normativa

C. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1. Il Consiglio di classe, che riscontri difficoltà di apprendimento, relazionali e comportamentali in un alunno, deve contattare la famiglia per valutare la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP)

2. Il Consiglio di classe concorda strategie didattiche e metodologie di lavoro da esplicitare nel PDP e da condividere con la famiglia

3. Il Consiglio di classe e la famiglia, ciascuna per la parte di propria competenza, partecipa alla redazione del pdp

4. Il Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe e la famiglia sottoscrivono il PdP

5. Il Consiglio di classe monitora in corso d'anno l'attuazione del pdp e verifica la funzionalità delle strategie didattiche individuate, apportando le modifiche che si rendano necessarie

6. Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di classe verifica il PdP e ne valuta l'efficacia

7. All'inizio dell'anno successivo il Consiglio di classe conferma o predispone il nuovo PdP

3.1 Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione ha redatto criteri e modalità per la stesura del Piano Didattico Personalizzato attraverso un modello unico che ha condiviso nel Collegio Docenti all'inizio dell'anno.

In particolare sono stati individuati i seguenti criteri che il Consiglio di classe potrà seguire per valutare l'elaborazione del PDP per i casi che non ricadono nella legge 170/2010 (per i quali la stesura del PDP è obbligatorio, es. segnalazioni per DSA):

- Segnalazione dai servizi sociali
- Alunno non italofono e/o appartenente a gruppo familiare non italofono e/o con percorso di alfabetizzazione avviato di recente e/o con scarse competenze linguistiche nell'italiano standard
- Alunno ospedalizzato
- Alunno con particolari difficoltà d'apprendimento
- Alunno che nella vita di classe manifesta difficoltà relazionali e/o comportamentali

3.2 Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

In coerenza e applicazione della normativa sulla valutazione di alunni con percorsi personalizzati (Legge 104/92; Legge n. 53/2003; Legge 170/2010; Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80; Ordinanze sugli Esami di Stato "Circolare 48 del 2012"; disposizioni annuali INVALSI per lo svolgimento delle relative prove; Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri marzo 2014; direttiva del 27 dicembre 2012 e circolare n. 8 del 2013), si ricorda che valutare un alunno in difficoltà comporta l'assunzione di responsabilità diretta di ciascun docente singolarmente inteso e dei docenti come collegialità, nell'individuazione del difficile equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e il non pretendere risposte impossibili alle condizioni attuali dell'allievo.

L'istituzione scolastica ha pertanto individuato i criteri generali e i contenuti essenziali per la valutazione degli alunni attraverso il Regolamento di valutazione, che è reperibile nell'area "La didattica-valutazione alunni" del sito:

https://www.ic4modena.edu.it/wp-content/uploads/2020/12/6.-Regolamento-valutazione_IC4.pdf

In particolare si terranno in considerazione i seguenti criteri specifici:

- valutazione sulla base degli obiettivi individuati nel PEI (L 104/1992)
- valutazione sulla base degli obiettivi individuati nel PDP (L 170/2010 e Direttiva dicembre 2012)

Per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione dei PEI e dei PDP, il Consiglio di classe in corso d'anno e a fine anno scolastico ne valuta l'efficacia, ne conferma i contenuti o indica le modifiche da apportarvi nell'anno successivo, avendo cura di verbalizzare la decisione.

Per gli alunni con disabilità grave viene predisposta una programmazione differenziata per discipline non previste nel curriculum della classe che fa, quindi, riferimento alle aree del P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale es. area cognitiva, area affettivo-relazionale, area della comunicazione, ecc.). La valutazione è ugualmente legata all'esito di verifiche che saranno di tipo orale o pratico e verrà espressa con il voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado.

Per la scuola primaria, a decorrere dall'a.s. 2020/21 la valutazione periodica e finale è espressa attraverso giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione e definiti nel PEI che saranno riportati nel documento di valutazione.

Si procede alla redazione di una relazione scritta che, analizzando le singole aree o campi di esperienza, descriva ciò che l'alunno è in grado di fare e gli obiettivi raggiunti. Nulla toglie che una relazione di questo tipo possa essere allegata anche al documento di valutazione di alunni che seguono una programmazione di tipo didattico, integrando quest'ultima con la definizione di obiettivi legati alla sfera del linguaggio, della comunicazione o della relazione.

3.3 Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale

Oltre all'attuazione del progetto "Continuità", la scuola, per prevenire l'abbandono scolastico e orientare gli alunni verso una scelta consapevole delle scuole superiori, ha individuato alcune azioni specifiche nell'ambito del progetto "Orientamento":

- settimana dell'orientamento a cura dei docenti dei C.d.C.
- incontri delle famiglie e dei ragazzi con esperti
- colloqui con psicologa
- comunicazione degli open day
- supporto alle famiglie di alunni stranieri con mediatore culturale
- intervento di studenti delle scuole superiori per presentare la loro scuola, rivolto ad alunni di III

Inoltre la scuola organizza incontri tra i referenti per alunni con BES, tanto in ingresso, quanto in uscita e incontri con gli operatori AUSL o dei Servizi sociali.

Infine, i singoli Consigli di classe possono valutare l'attivazione di percorsi integrati scuola-ente di formazione (IAL, CDR) per favorire l'inserimento degli alunni in uscita, nei successivi percorsi di formazione provinciali o regionali.

4. Modalità di formazione continua del personale docente e ATA

La formazione del personale docente e ATA è promossa dalla Scuola

Inoltre, la scuola aderisce alle diverse proposte di formazione offerte da Regione, Provincia, Comune, Ufficio Scolastico Regionale, o enti privati per rispondere ai diversi bisogni di aggiornamento professionale.

5. Analisi dei punti di forza e criticità

A fronte di tutto ciò che è stato rilevato, la tabella che segue presenta una sintesi delle condizioni di criticità (valori da 0 a 2) e dei punti di forza (valori da 3 a 4) di questa Scuola e del contesto sociale in cui è inserita.

Sulla base degli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici, la tabella è volta a sintetizzare gli aspetti quantitativi e qualitativi dei percorsi di insegnamento personalizzati.

Lo scopo della sintesi è quello di far emergere gli ambiti dove apportare, se possibile, i cambiamenti necessari che dovranno essere inseriti nel Piano Annuale di Inclusività del prossimo anno scolastico.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali per favorire l'inclusività				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Risorse della scuola in ordine ai diversi tipi di sostegno presenti nella scuola				x	
Risorse esterne a disposizione della scuola (educatori, volontari, ...)				x	
Organizzazione delle risorse di sostegno interne alla scuola				x	
Organizzazione delle risorse di sostegno a disposizione della scuola				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse umane esistenti				x	
Valorizzazione delle risorse sul territorio				x	
Collaborazioni interistituzionali			x		
Valorizzazione degli spazi interni/esterni alla scuola					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L’inclusività è trasversale alle attività di tutti i docenti ed è obiettivo fondamentale della scuola stessa. In quest’ottica l’inclusione di alunni con BES comporta l’istituzione di una rete di collaborazione tra tutti i soggetti parte della comunità educante scuola che, attraverso le funzioni degli organi collegiali, la partecipazione ai gruppi di lavoro attivati dalla scuola (GLI, GLO, monodisciplinari), la formazione specifica e le quotidiane attività disciplinari, opera per promuovere il benessere psico-fisico individuale degli alunni, lo “star bene” a scuola per l’intero arco del Primo ciclo di istruzione ed il coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo.

v. Parte I - Punto 2 - Quadro di sintesi dell’organizzazione dell’Istituzione scolastica per plessi in ordine all’inclusività

v. Parte I - Punto 3 - 3.1 - Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati;

Nell’ottica dell’inclusività sono promosse anche attività di continuità tra i diversi ordini di scuola.

v. Parte I - Punto 3 - 3.3 - Criteri condivisi per l’orientamento scolastico e professionale

Anche per il prossimo anno scolastico l’organizzazione e la gestione avrà come finalità quella di aumentare la flessibilità per rendere autentica l’inclusione e rispondere a bisogni di tutti, garantendo a ciascuno, pur nella diversità dei livelli di partenza, il successo formativo e il raggiungimento degli obiettivi personalizzati

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Considerando di fondamentale importanza la formazione e l’aggiornamento dei docenti, anche per il corrente a.s. sono state fornite agli insegnanti del nostro istituto indicazioni riguardanti corsi di formazione sul tema dell’inclusività proposti ed organizzati da USR-ER, USP Modena, CTS e rete di scuole Ambito 9, al fine di aggiornare le proprie competenze, favorire lo sviluppo professionale e la diffusione delle buone prassi.

In relazione alla Formazione del Personale Scolastico per la Transizione Digitale (D.M. 66/2023) è stato attivato presso il nostro istituto un percorso rivolto a docenti della primaria e della secondaria di primo grado sulla “Gestione degli alunni con problemi comportamentali in ambito scolastico”

Anche per il prossimo anno scolastico il nostro istituto si pone come obiettivo quello di proseguire nell’offerta di percorsi di formazione ed aggiornamento sulla didattica inclusiva rivolti a tutto il personale docente, personale educativo ed ATA, aderendo alle diverse proposte di formazione offerte dall’Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, dal Comune e da Enti accreditati e/o privati per rispondere in modo efficace alle esigenze in continua evoluzione del contesto scolastico e ai diversi bisogni di aggiornamento professionale.

In modo particolare si ritiene importante potenziare l’aggiornamento e la formazione sulla CAA, sull’uso di piattaforme e di strumenti digitali utili per la didattica inclusiva e sull’intelligenza artificiale..

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Anche per il prossimo anno scolastico, in coerenza con prassi inclusive e secondo l’applicazione della normativa sulla valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, si confermano i criteri condivisi nel Regolamento di valutazione dell’istituto scolastico, reperibile nell’area “La didattica-valutazione alunni” del sito IC4

v. Parte I - Punto 3.2 - Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

La valutazione inclusiva deve comunicare allo studente ciò che è in grado di fare, evitando di identificarlo e di descriverlo solo attraverso i suoi limiti.

Pertanto le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive rispettano le seguenti linee:

- valutazione personalizzata, che tenga conto della situazione di partenza e del funzionamento dell'alunno;
- valutazione dettagliata e prevista nel PEI o nel PDP sulla base degli obiettivi prefissati;
- valutazione condivisa dal team insegnanti della classe / Consiglio di Classe;
- valutazione flessibile con costante monitoraggio ed eventuali adattamenti in itinere sulla base dei risultati conseguiti;
- utilizzo di strumenti compensativi e/o misure dispensative previsti dalla norma e inserite nel PEI o nel PDP;
- programmazione di prove di verifica sia scritte che orali e/o di prove strutturate (a scelta multipla, vero/falso...), evitando sovrapposizioni;
- monitoraggio dei progressi in itinere dell'alunno rispetto al livello iniziale;
- valutazione dello sforzo e dell'impegno profusi dall'alunno nello svolgimento di un compito, di un'attività o di una verifica;
- valutazione formativa e non sommativa degli apprendimenti, volta ad aiutare lo studente a formare le proprie competenze, evidenziando i punti di forza al fine di migliorarne l'autostima e la fiducia in se stesso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il nostro istituto si impegna a valorizzare ed organizzare in modo attento e proficuo tutte le risorse di sostegno di cui dispone (docenti curricolari, docenti di sostegno, docenti di potenziamento, personale educativo assistenziale...) per garantire la buona riuscita dell'inclusione scolastica attraverso una piena condivisione di obiettivi e strategie volte al successo formativo degli alunni.

Particolare attenzione è rivolta alla gestione dei tempi e degli spazi per favorire la partecipazione di tutti gli alunni ai processi di apprendimento e di inclusione, privilegiando attività laboratoriali specifiche, metodologie cooperative e di tutoring.

Nel caso di adozione di programmazioni personalizzate i docenti di sostegno e i docenti curricolari lavorano in sinergia per sviluppare tutti i possibili raccordi con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Fondamentali sono anche il lavoro sulla crescita dei gruppi classe e lo svolgimento delle varie attività di sostegno prevalentemente all'interno del contesto classe.

All'interno dell'istituto è attivo lo Sportello di Ascolto rivolto ad alunni (singoli alunni o gruppo classe), docenti e genitori che ne fanno richiesta.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, il nostro istituto continuerà a collaborare con le risorse del territorio già elencate nella Parte I - Punti 2.2 e 2.3

- Comune di Modena
- USR / USP (Ufficio Integrazione)
- ASL (Servizio di Neuropsichiatria infantile)
- Servizi Sociali
- CTS e CTI
- Cooperative Gulliver e Domus (Personale Educativo Assistenziale per gli alunni con disabilità)
- Associazione Città&Scuola per l'attivazione di laboratori di L2 (sia per gli alunni stranieri in fase di prima alfabetizzazione che per gli studenti con necessità di supporto linguistico per lo studio), per la promozione di progetti per la lotta contro la dispersione scolastica e per l'attivazione dei Laboratori "Spazio Studio"
- MEMO (Multicentro Educativo Modena S. Neri)
- Ludoteca "Strapapera"
- Piscina Pergolesi

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola chiede la collaborazione e la partecipazione delle famiglie nelle varie fasi del percorso scolastico dei figli, come assunzione diretta di corresponsabilità educativa ed in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Inoltre per una corretta inclusione scolastica dell'alunno con bisogni educativi speciali la famiglia rappresenta un essenziale punto di riferimento, sia come fonte di importanti informazioni, sia come figura che può garantire una continuità fra educazione formale ed educazione informale. Questo comporta dunque una piena condivisione con la famiglia per quanto riguarda la progettazione dei vari percorsi personalizzati, la redazione dei PDP / PEI dei singoli alunni con bisogni educativi speciali ed il loro monitoraggio con verifiche intermedie e finali. Fondamentale il supporto fornito dai Comitati genitori dei tre plessi sia nel sostenere le attività educative proposte dalla scuola che nel promuovere iniziative rivolte a tutti gli studenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I curricoli vengono redatti sulla base delle caratteristiche individuali del singolo alunno, tenendo conto dei suoi bisogni educativi speciali, con la condivisione delle famiglie, al fine di promuovere un percorso formativo inclusivo volto al successo formativo della persona. Pertanto per ogni alunno, sulla base delle diverse situazioni di difficoltà e delle effettive capacità di funzionamento - in un'ottica ICF - si provvede a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, a monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni, a monitorare l'intero percorso e a favorire il successo della persona nel rispetto della propria identità. La progettazione del percorso, mirata all'elaborazione di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, viene delineata, sviluppata e monitorata attraverso l'elaborazione del PDP o del PEI (per gli alunni con disabilità), ma preceduta da un'attenta osservazione sistematica sull'alunno da parte di tutti gli insegnanti, volta ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici e di conseguenza le metodologie e strategie da mettere in atto.

Per gli alunni non madrelingua italiana (v. Parte I - Punto 1.6) l'attenzione è volta alla valorizzazione delle differenze, alla relazione con l'altro, alla scoperta e allo scambio fra storie e culture, attraverso uno sviluppo delle competenze linguistiche ed un approccio interculturale.

Il nostro progetto di accoglienza per gli alunni stranieri prevede due tipologie di intervento:

- la prima è rivolta agli alunni stranieri appena arrivati,
- la seconda è rivolta ad alunni stranieri che comprendono la lingua italiana e la utilizzano nella comunicazione quotidiana ma che trovano ancora difficoltà a comprendere il lessico delle singole discipline di studio.

Le attività didattiche prevedono dunque percorsi di alfabetizzazione e percorsi di supporto alla lingua e allo studio sulla base delle esigenze specifiche dello studente.

Si precisa, inoltre, che tutti gli alunni arrivati durante questo anno scolastico, indistintamente, hanno svolto le ore di mediazione culturale, necessarie per orientarsi nella scuola come da protocollo di accoglienza del nostro comprensivo. Si evidenzia che nella scuola secondaria di primo grado, i gruppi di potenziamento L2, sono stati costituiti dopo la somministrazione dei TEST di Livello.

Per il prossimo anno scolastico si conferma l'adozione dei percorsi e dei protocolli sopra menzionati, volti allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'IC4 cerca di valorizzare ogni risorsa presente all'interno della scuola, attingendo dal bagaglio delle competenze e delle esperienze del singolo, per favorire lo sviluppo di una comunità educante attenta:

- gli insegnanti curricolari, gli insegnanti di sostegno, il personale educativo, i docenti assegnati con l'organico potenziato, il personale ATA, i volontari dell'associazione Città&Scuola sono dunque risorse importanti per favorire e migliorare l'inclusività.
- le famiglie, le quali possono mettere a disposizione le proprie capacità per attivare laboratori pomeridiani e/o altre iniziative

Per quanto riguarda gli strumenti e gli spazi, la scuola si impegna nell'utilizzare e potenziare i vari ambienti e laboratori presenti, al fine di creare contesti di apprendimento personalizzati ai fini di una didattica sempre più inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'IC4 collabora in modo attivo con gli Enti Locali, partecipa alle progettazioni in rete che offrono la possibilità di ottenere ulteriori risorse ai fini di implementare percorsi inclusivi e collabora con esperti esterni, quali educatori, assistenti sociali, psicologi e neuropsichiatri infantili, mediatori culturali, facilitatori linguistici, che in varie forme interagiscono con la scuola.

Nel corso del corrente a.s. si è svolto il progetto "Rafforziamo le autonomie... conosciamo il territorio" che ha coinvolto alunni ed alunne con disabilità del plesso Ferraris in un percorso di crescita verso una maggiore autonomia, favorendo al contempo lo sviluppo di relazioni interpersonali con adulti e coetanei e una conoscenza del territorio in cui vivono. Il progetto è stato curato e condotto dal team di sostegno (docenti di sostegno ed educatori) attraverso la realizzazione di laboratori creativi svolti all'interno dell'istituto (laboratorio e tombola di di Natale, laboratorio delle maschere di Carnevale, la caccia al tesoro olfattiva, la spesa per la prof.) e la partecipazione a percorsi organizzati dalle varie realtà del territorio: convenzione con la ludoteca Strapapera, itinerari Città-Scuola del MEMO, progetto piscina con la struttura Pergolesi, progetto di Pet-Therapy.

Anche per il corrente a.s. si è svolto il progetto "Cantiere scuola" che si inserisce all'interno del bando del Comune di Modena per la co-progettazione di servizi destinati ad adolescenti in difficoltà. La sua finalità generale è la prevenzione della dispersione scolastica e l'integrazione degli studenti con fragilità scolastica all'interno del proprio contesto scolastico e più in generale rispetto al proprio percorso di crescita.

I percorsi e le attività laboratoriali messi in campo, centrati sulla motivazione ad apprendere e a sviluppare nei ragazzi individuati competenze cognitive, relazionali ed orientative, hanno previsto una fase di restituzione e di elaborazione del laboratorio svolto attraverso una presentazione finale utile in sede di colloquio orale per l'Esame di Stato.

Inoltre si ritiene, indispensabile poter assicurare, agli alunni e alle loro famiglie, una continuità dell'offerta didattica e formativa anche pomeridiana vincolata però alla concessione sia di risorse economiche che di personale, tanto docente quanto educativo.

Il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4: istruzione e ricerca 2022-2025* prevede delle azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 19/23 e D.M. 65/23).

Nell'anno scolastico 2024/2025 sono stati attivati dei percorsi individuali di *mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale e percorsi di orientamento alle famiglie*:

D.M. 19/23

- Mentoring: 43 moduli da 14 ore (secondaria)
- competenze di base d'italiano: 4 moduli da 10 ore (secondaria)
- Laboratori: 18 moduli da 16 ore (secondaria)

D.M. 65/23

- Lingue
- Laboratori linguistici primaria (inglese): 13 laboratori da 10h per un totale di 130 ore
- Laboratori linguistici secondaria (inglese): 4 laboratori per un totale di 100 ore
- Laboratori linguistici secondaria (francese): 1 laboratorio da 20 ore
- Laboratori linguistici secondaria (francese): 1 laboratorio da 20 ore

Totale 19 laboratori - 270 ore

Orientamento:

- Laboratori di orientamento secondaria: 2 laboratori da 12 ore per un totale di 24 ore

STEM:

Laboratori STEM:

- Secondaria: 20 laboratori da 10h per un totale di 200 ore
- Primaria 16 laboratori da 10h per un totale di 160 ore

Totale 36 laboratori da 10h per un totale di 360 ore

Gli esperti in possesso di specifiche competenze che hanno svolto l'attività sono stati individuati tramite selezione con un bando pubblico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto ha sempre dato grande importanza all'accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali delle future classi prime in ingresso, attraverso l'attuazione del progetto "Continuità" che prevede un percorso di condivisione e coordinamento tra i vari soggetti coinvolti così delineato:

- colloqui tra insegnanti dei due ordini di scuola (scuola in uscita e scuola in ingresso) per un passaggio condiviso di informazioni
- colloqui con i genitori e le figure / referenti della funzione strumentale inclusione con relativa condivisione della documentazione riguardante l'alunno (DF, PDF, PEI, verifiche PEI ...)
- visita da parte degli alunni con BES della scuola in ingresso e partecipazione ad alcuni laboratori "ponte" volti ad una prima conoscenza del nuovo contesto scuola.

La scuola prevede anche - in accordo con le Linee guida del Protocollo di Orientamento dell'Usp - Ufficio Inclusione per le Istituzioni scolastiche Ambito 9 - il progetto di Orientamento rivolto agli alunni in uscita per favorire scelte consapevoli volte alla realizzazione di un progetto di vita futura.

Modena,

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Pasquale Negro

"firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. n. 39/1993 "